

PROTOCOLLO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

PRIME TAPPE D'INSERIMENTO SCOLASTICO DOPO LA SCUOLA DELL'INFANZIA E DOPO LA SCUOLA PRIMARIA ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA

FASI	TEMPI	ATTIVITÀ PER L'ALUNNO
ISCRIZIONE	Entro il termine stabilito da norme ministeriale	<p>Nell'ambito dei percorsi di continuità tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria e tra scuola Primaria e scuola Secondaria, l'alunno con la famiglia può visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo.</p> <p>La famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria della scuola nei termini prestabiliti.</p> <p>La famiglia e la scuola di provenienza dovranno, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi funzionale, l'attestazione di handicap secondo la legge 104/92 e il PDF direttamente alla nuova scuola.</p>
PRE-ACCOGLIENZA	Entro maggio	Vengono organizzate una serie di attività ed incontri di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la futura scuola (personale, struttura, attività, etc.)
CONDIVISIONE	Settembre	Presentazione dell'alunno
ACCOGLIENZA	Nel corso dell'anno	Durante la prima settimana di scuola vengono preposte una serie di attività rivolte alle classi coinvolte e non solo, finalizzate ad un positivo inserimento nella scuola. Successivamente vengono contattati gli operatori ASL, costruito un primo percorso didattico, mentre proseguono le fasi del progetto di accoglienza predisposto.

PROGETTO DI ACCOGLIENZA
(Come facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro)

FASI DEL PROGETTO

FASI	PERSONE COINVOLTE	TEMPI PREVISTI
Scambio informazioni sull'alunno	Gruppo commissione h dell'istituto comprensivo, docenti, insegnanti dei tre ordini di scuola, genitori.	Aprile
Conoscenza dell'ambiente Scolastico	Docenti di sostegno e curricolari dell'istituto comprensivo e docenti dei tre ordini di scuola.	Aprile-Maggio
Consapevolezza e Condivisione	Insegnanti del team docenti dei tre ordini di scuola, operatori, collaboratori scolastici, genitori, neuropsichiatra/psicologo.	Settembre
Costruzione rapporti Interpersonali	Docente di sostegno, educatore professionale, insegnanti curricolari, collaboratori scolastici, operatore socio-educativo assistenziale.	Settembre-Ottobre
Partecipazione ed inclusione	Docenti di sostegno e curricolari della classe.	Novembre-Dicembre

PERSONE DI RIFERIMENTO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DISABILI RUOLI E COMPITI

PERSONALE	COMPITI
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> - Gestionali, organizzativi, consultivi. - Individuazione delle risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione. - Formazione delle classi. - Assegnazione docenti di sostegno. - Rapporti con gli Enti coinvolti. - Organizzazione corsi di formazione e di aggiornamento relativi al tema dell'inclusione.
FUNZIONE STRUMENTALE	<ul style="list-style-type: none"> - Raccorda le diverse realtà (Scuole, ASL, famiglie, Enti territoriali, cooperative, Enti di formazione). - Attua il monitoraggio di progetti. - Coordina la commissione H. - Promuove l'attivazione di laboratori specifici. - Rendiconta al Collegio docenti. - Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita.
DOCENTE DI SOSTEGNO	<ul style="list-style-type: none"> -Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione. -Cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe. -Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici. -Tiene rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori comunali. -Partecipa alla Commissione H, con la quale coopera per un miglioramento costante del servizio.
DOCENTE CURRICOLARE	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione. - Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata. - Collabora alla formulazione del PEI e predispone interventi personalizzati e consegne calibrate per l'alunno soprattutto quando non è presente il collega specializzato. - Istruisce l'educatore professionale sui compiti da svolgere durante le sue ore di lezione.
DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE	Partecipa alle riunioni ASL e riferisce.
COLLABORATORI SCOLASTICI	Su richiesta aiuta l'alunno negli spostamenti interni e nei servizi. Tale compito è oggetto d'incentivazione.

DOCUMENTAZIONE

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
DIAGNOSI FUNZIONALE Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell'alunno certificato.	Operatori ASL o specialisti privati con opportuna vidimazione dell'ASL	All'atto della prima segnalazione
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare ed inseguito rafforzare. Devono essere evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e socio-affettivo (in base alle linee guida degli accordi di programma).	Operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno (art.12 commi 5° e 6° della L. 104/92)	Viene aggiornata alla fine della Scuola d'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado e durante la Scuola Secondaria di secondo grado
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO È il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie.	Gli insegnanti curricolari, il docente di sostegno, operatori, enti locali e i genitori dell'alunno	Viene formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico (fine Novembre)
VERIFICA IN ITINERE Riscontro delle attività programmate nel PEI con eventuali modifiche.	Insegnanti di sostegno curricolari	A metà anno scolastico (fine Gennaio)
VERIFICA FINALE Riscontro delle attività programmate nel PEI.	Insegnanti di sostegno e curricolari	A fine anno scolastico

**ALUNNI DISABILI
(LEGGE 104/92)**

**DIAGNOSI
FUNZIONALE**

PDF

PEI

Percorso Didattico Individualizzato (per obiettivi minimi): differenziazione delle strategie per garantire l'acquisizione delle competenze fondamentali del curriculum.

Percorso Didattico Personalizzato: interventi educativi e didattici adeguati alle capacità e potenzialità riscontrate ed eventuale diversificazione delle mete formative e delle strategie didattiche.

Percorso Didattico Differenziato: offerta di attività diversificate non attinenti al curriculum, con eventuale dispensa da alcune o molte discipline.

**VERIFICHE E
VALUTAZIONE**

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ DPR n. 122 del 22 giugno 2009; art.9

1. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo numero 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicati nei precedenti articoli.

2. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale di cui all'articolo 11, comma 4-ter, del decreto legislativo n.59 del 2004 e successive modificazioni, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

3. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, previsti dall'art. 315, comma 1, lettera b) del testo unico di cui al decreto legislativo num. 297 del 1994. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

4. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

[Ritorna al POF](#)